Federazione Autonoma dei Sindacati dei Trasporti
Segreteria Generale

www.sindacatofast.it

Roma li, 15 Luglio 2009
S.G. Prot. 01/6

Sig. Presidente della Repubblica
On. Dott. Giorgio Napolitano

Sig. Presidente del Consiglio dei Ministri
On. Dott. Silvio Berlusconi

Sig. Presidente VIII Commissione Lavori Pubblici, Comunicazioni
Sen. Luigi Grillo

Sig. Presidente IX Commissione Trasporti
On. Mario Valducci

Sig. Presidente Commissione d'inchiesta sulle " Morti Bianche "
Sen. Oreste Tofani

In un momento come questo, in cui la sicurezza del trasporto ferroviario è così drammaticamente attuale emerge, a parer nostro, ancor più doverosa l'urgente evidenziazione di gravi criticità inerenti alla sicurezza dell'esercizio, che la presente intende perseguire, tra l'altro, in una casistica che fa risaltare, in modo veramente allarmante, la difficile distinzione e il problematico rispetto dei propri ruoli tra L'ANSF, il Ministero dei Trasporti, il Gestore Infrastrutture e le Società Ferroviarie.

Le cinque lettere allegate legittimano, a nostro parere, la necessità di fugare ogni dubbio sulla reale validità delle procedure da adottare per assicurare sicurezza ai cittadini e ai lavoratori che si muovono e operano sulle rotaie, così come a tutti coloro che vivono nelle vicinanze degli impianti e delle linee; nel seguente quadro riassuntivo riportiamo tre criticità:

- Non è ancora chiaro quali siano le procedure idonee affinché possa essere evitata la possibilità di fuga del materiale rotabile, nel caso in cui dovesse venire a mancare la vigilanza dell'agente di condotta, avvenisse lo spezzamento del treno o si verificasse un combinato di entrambe le eventualità predette. (Allegati 1 e 2)

Via Prenestina n°170 – 00176 Roma
Tel: 06-89535974 – 06-89535975 Fax 06-89535976
e-mail: sg@sindacatofast.it

- Esiste un'assoluta mancanza di chiarezza sulle norme e le attenzioni che il personale di Macchina e il personale di Bordo sono tenuti a osservare in caso di degrado alle comunicazioni Terra/Treno e/o Bordo/Bordo, quando, cioè, viene a mancare la prima condizione indispensabile affinché il treno possa essere affidato a un unico agente di condotta; un obbligo sicuramente imprescindibile, così come del resto ribadito anche nella nota dell'ANSF del 26 Giugno u.s. prot. n° ANSF 03425/09.
  Gli obblighi in questione non possono sicuramente essere lasciati alla libera interpretazione o al libero arbitrio di ogni Società di trasporto, le regole devono essere univoche e uguali per tutti gli operatori della rete. (Allegati 3 e 4)

- Sono utilizzate giornalmente parecchie cabine di guida nelle quali, almeno dal posto in cui opera il macchinista, è impedita la visibilità anteriore sul lato destro. Una cecità che incide su un angolo di visuale anteriore e laterale indubbiamente rilevante e per una profondità metrica certamente significativa. Anche in queste cabine è comandato a operare un macchinista da solo. (Allegato 5)

Gli argomenti esposti e gli allegati alla presente testimoniano parte dell'azione della FAST FerroVie, sul tema della sicurezza del trasporto ferroviario, svolta negli ultimi anni nei diversi livelli di confronto con il Gruppo FS, le varie imprese ferroviarie e l'Agenzia Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria ma, nel migliore dei casi, abbiamo avuto come risposta, purtroppo, solo informative sul "come le nuove tecnologie dovevano funzionare".

Un grossolano modo per evitare di dare risposte che, chiaramente, non potevano essere sufficienti; non solo, ma il persistere del sindacato su tali argomenti, ha di fatto favorito una campagna mediatica contro il sindacato stesso, che si trovava accusato di evitare di trattare le ricadute occupazionali consequenziali alla nuova tecnologia.

La presente vuole essere un passaggio istituzionale per perseguire, nell'intento di evidenziare prima per affrontare e risolvere poi, le difficoltà nelle quali i lavoratori del trasporto sono costretti a prestare la loro opera e i loro rappresentanti ad agire.

La ricerca spasmodica dell'economicità è indubbiamente il primo problema da affrontare.

La sicurezza c'è o non c'è, non può essere oggetto di trattative al ribasso ne può essere lasciata in mano alla discrezionalità di chi ha esigenze di business e vede la formazione, il soccorso, le comunicazioni e la sicurezza stessa solo come un mero problema di costi.

Serve un'urgente azione che, senza ulteriori indugi, permetta all'ANSF di completare il percorso di costituzione, organizzandosi per effettuare visite ispettive a campione avendo la possibilità, nel frattempo, di elevare anche sanzioni amministrative ai dirigenti delle imprese ferroviarie, prima ancora di sancire la sospensione dei certificati di sicurezza alle Aziende, la cui ricaduta sul servizio sociale reso non può essere un alibi per nessuno.

Ci auspichiamo che, comunque, appaiano sempre evidenti la volontà e lo spirito costruttivo che, come FAST FerroVie, stiamo dimostrando per garantire al Paese un sistema ferroviario sicuro e di qualità oltre che nella giusta economicità.

Cogliamo l'occasione per porgere

distinti saluti.

Il Segretario Generale

FEDERAZIONE AUTONOMA DEI SINDACATI DEI TRASPORTI
FAST
SEGRETERIA GENERALE
ROMA
CONF.S.A.L.

Via Prenestina n°170 – 00176 Roma
Tel: 06-89535974 – 06-89535975 Fax 06-89535976
e-mail: sg@sindacatofast.it